



Servizio di Teleriscaldamento DISCIPLINARE DI ALLACCIO

(Approvato con Delibera G.C. n. 92 del 13/06/2025)

PREMESSA

Il Comune di Arcidosso (di seguito **“Comune”** o **“Ente”**) si occupa della realizzazione e gestione del Servizio Comunale di Teleriscaldamento alimentato da energia geotermica ed è proprietario della rete distribuzione calore fino al punto di consegna all’utente (valvola di adduzione all’impianto interno e al contatore, all’interno di cassette stradali).

Il presente **Disciplinare di allaccio dell’utenza al Servizio di Teleriscaldamento** ha lo scopo di determinare tutte le norme generali, tecniche, economiche, amministrative tendenti a regolare il funzionamento del servizio e il rapporto tra il Comune e gli utenti nel rispetto dei principi di uguaglianza e imparzialità del trattamento, di partecipazione, di continuità, di cortesia, efficacia ed efficienza, e garantendo chiarezza e comprensibilità dei messaggi con l’obiettivo della salvaguardia ambientale.

Il Disciplinare di utenza è disponibile presso gli Uffici Comunali ed è comunque scaricabile dal sito web ufficiale del Comune di Arcidosso.

La premessa è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - LIMITI DELLA FORNITURA

Il Comune si impegna tramite le proprie reti di Teleriscaldamento a fornire calore sotto forma di acqua calda per gli usi di riscaldamento e produzione di acqua calda per usi igienico-sanitari a tutti gli utenti che ne facciano espressa richiesta, ubicati in questa prima fase nel capoluogo e nelle frazioni di **Bagnoli** e **San Lorenzo**, nonché per usi di tipo commerciale o industriale da concordare con l’Ente, fatti salvi impedimenti di natura tecnica.

Il Comune si impegna in successive fasi ad estendere il Servizio di Teleriscaldamento anche in altre frazioni, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione ed i limiti energetici del termodotto. Il Comune garantisce una temperatura di fornitura di almeno 70 gradi centigradi al punto di stacco, ed una quantità di energia termica sufficiente a garantire quanto previsto dal D.P.R. n 551/99. Il periodo di funzionamento dell’impianto è di 12 mesi all’anno.

Art. 2 - CONDIZIONI DI ALLACCIO E DI FORNITURA

a) Predisposizione all'allaccio

Il solo proprietario dell'immobile ha titolo di richiedere le opere di allacciamento dalla tubazione stradale al muro di cinta, o facciata, o pertinenze esterne, condominiali o private, previa autorizzazione scritta dello stesso ad eseguire il posizionamento suddetto, secondo modello fornito dall'Amministrazione Comunale (All. 1 al presente Disciplinare).

L'utente che manifesta l'intenzione di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento già durante i lavori di posa in opera delle tubazioni stradali, può usufruire di importanti agevolazioni. In particolare lo stacco stradale (cassetta) potrà essere posizionato a cura e spese del Comune, purché sempre su suolo pubblico, nel luogo che consente la più breve distanza tra lo stacco stesso e il posizionamento dello scambiatore di calore all'interno dell'immobile/proprietà (solo in casi eccezionali e previa autorizzazione dei proprietari è ammesso il posizionamento delle cassette in aree private, comunque sempre in luoghi aperti accessibili da area pubblica).

In assenza di specifiche richieste da parte dell'utenza, gli stacchi stradali vengono apposti nei pressi del numero civico degli immobili/proprietà. In questo caso i costi da sostenere per eventuali prolungamenti delle tubazioni dallo stacco dal numero civico al punto più favorevole per l'utente sono a carico dell'utente stesso.

Nei casi in cui, per motivi di viabilità e di sicurezza stradale o per vincoli storico-architettonici, il posizionamento dello stacco stradale non risulti possibile nel luogo prescelto dall'utenza (in caso di specifica richiesta) o presso il numero civico (nei casi generici), la cassetta di allaccio verrà posizionata nel sito più idoneo ad insindacabile giudizio dei tecnici comunali. Sempre per motivi di sicurezza stradale o per vincoli storico-architettonici, può essere previsto lo stacco interrato con pozzetto stradale.

Ai fini del miglior posizionamento dello stacco stradale, si ricorda che è opportuno individuare prima il luogo esatto in cui verrà posizionato, all'interno dell'immobile/proprietà dell'utente, lo scambiatore di calore fornito dal Comune al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura calore:

- a) In caso di impianti termoidraulici esistenti, lo scambiatore di calore va posizionato nel luogo dove è presente la caldaia (in sostituzione o in abbinamento alla stessa, a scelta dell'utente). Ai fini della definizione di caldaia è indifferente il sistema utilizzato (metano, gpl, legna, pellet, gasolio, solare termico);
- b) In caso di assenza di impianti termoidraulici, lo scambiatore di calore va posizionato nel luogo indicato dal tecnico di fiducia, nel caso l'utente decida di provvedere ad installarne uno *ex novo*.

Nota Bene: Si ricorda che il sistema di teleriscaldamento non è utilizzabile da impianti tipo condizionatori ad aria (split), stufette o termosifoni elettrici, o comunque sistemi precedentemente non alimentati da caldaie.

Si ricorda altresì che gli scambiatori di calore forniti dal Comune sono già predisposti per la fornitura di acqua calda istantanea ad uso igienico-sanitario e quindi non necessitano dell'acquisto di nuovi sistemi di accumulo (esempio: boiler, volano, puffer, bollitore, ecc.). In caso in cui l'immobile sia già dotato di tali sistemi di accumulo, questi rimangono tuttavia compatibili ed abbinabili all'impianto di teleriscaldamento, a scelta dell'utente. In ogni caso è sempre opportuno consultarsi con un termotecnico di fiducia.

b) Allaccio

Eseguito il posizionamento del punto di stacco da parte del Comune, l'impianto interno alla proprietà privata verrà effettuato a cura e spese dell'utente, per mezzo delle ditte da esso incaricate, **secondo le prescrizioni dei tecnici Comunali**, come da modalità definite negli articoli seguenti. Il rispetto di tali prescrizioni è vincolante per l'attivazione e l'erogazione del servizio.

- Installazione delle tubazioni (mandata e ritorno) dalle valvole di adduzione (cassetta esterna) fino alla centralina di scambio termico all'interno della proprietà;
- Installazione della centralina di scambio termico di potenzialità adeguata, e comunque non superiore a quella dell'eventuale impianto in esercizio, e relative apparecchiature di termoregolazione diverse in funzione della potenza termica installata;
- Qualora l'immobile non sia già dotato di un impianto termoidraulico, l'utente dovrà ovviamente far predisporre da un tecnico di fiducia un progetto ai sensi di legge per l'installazione dei terminali radianti (es: termosifoni, termoconvettori, impianto a pavimento, ecc.).
- L'allaccio dovrà essere eseguito da tecnici di fiducia dell'utente che dovranno anche certificare che l'impianto termoidraulico persistente è a norma e che soddisfa i requisiti per essere alimentato dalla rete di teleriscaldamento.

Il costo di allaccio da versare al Comune è variabile a seconda della potenza termica (kW_t) richiesta ed è comprensivo delle seguenti voci:

- **Fornitura di centralina di scambio** termico di potenza adeguata al volume dell'utenza da servire; la centralina diventa di proprietà dell'utente.
- **Fornitura e installazione di contatore di calore** nella cassetta di stacco stradale; il contatore rimane di proprietà del Comune.

A titolo indicativo, **il costo di allaccio di una fornitura standard di 35 kW di potenza termica impegnata, idonea a soddisfare le esigenze di riscaldamento ed acqua calda sanitaria per immobili fino a circa 100 mq. (o 300 mc.), è pari a euro 1.300,00.** Per forniture superiori occorre richiedere un preventivo specifico al Comune.

Il costo di allaccio è al netto del credito di imposta di cui all'art. 29 della L. 388/2000, che è trattenuto dal Comune sulla base della potenza impegnata (pari a 20 Euro a Kw_t). **L'utente gode della detrazione a titolo di sconto in fattura sul contratto di allaccio.**

L'utente ha facoltà di scegliere una propria ditta di fiducia abilitata per l'esecuzione dei lavori privati; tuttavia il Comune predispone e mantiene aggiornato un elenco di imprese/professionisti che aderiscono ad uno specifico protocollo ai fini di standardizzare le procedure, i prezzi dei materiali, i costi della manodopera e dei servizi tecnico-professionali. Tale elenco è disponibile per la consultazione sul sito Internet del Comune, presso l'Ufficio Teleriscaldamento, le sedi delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali.

Le imprese che eseguono i lavori all'interno delle proprietà oggetto di utenza dovranno rilasciare idonea dichiarazione di conformità redatta come prescritto dal D.M. n.37/2008. Copia di tale documentazione dovrà essere consegnata al Comune al momento della firma del contratto di fornitura calore.

Si ricorda che le spese tecniche e di realizzazione lavori nelle parti private (anche condominiali) sono fiscalmente detraibili alle condizioni di cui alla normativa in vigore al momento dei lavori (attualmente variabile dal 36% al 50% o 65% a seconda dei casi). Ovviamente per usufruire di suddette agevolazioni fiscali in sede di dichiarazione dei redditi occorre aver avviato una pratica edilizia (CILA, CILAS, ecc.).

c) Fornitura (contratto di vendita calore)

il Comune si impegna alla consegna del vettore energetico nelle condizioni di pressione e temperatura di seguito riportate:

- temperatura d'esercizio (temperatura media giornaliera all'ingresso dello scambiatore) variabile da un minimo di 70 °C (+ o - 5 °C) ad un massimo di 90 °C (+ o - 5 °C); il valore massimo è da intendersi fornito in condizioni di punta con temperatura media giornaliera esterna inferiore od uguale ai 5 °C;
- temperatura di uscita dagli scambiatori (ritorno) inferiore a 65° C; il Comune potrebbe limitare la portata se la temperatura di ritorno è maggiore di 65° C.
- pressione massima di mandata al punto di consegna di 25 bar (salvo casi particolari autorizzati);
- temperatura massima di mandata al punto di consegna: 90 °C; in casi particolari, come ad esempio per gli eventuali stacchi diretti dal termodotto principale, la temperatura potrà raggiungere i 120 ° C. In queste rare circostanze gli scambiatori di calore avranno caratteristiche tecniche specifiche stabilite dal Comune.

L'utente, dopo che il Comune ha predisposto il punto di allaccio nelle immediate vicinanze della propria Unità Immobiliare (*V. punto a*), e prima di realizzare l'allacciamento (*V. punto b*), dovrà stipulare con il Comune, presso l'Ufficio Teleriscaldamento, apposito **contratto di somministrazione del calore**.

Sebbene la richiesta di stacco, come da punto *a*) possa essere presentata solo dal proprietario dell'immobile (o dall'Amministratore di Condominio), la domanda di fornitura/contratto di somministrazione può essere presentata nelle seguenti modalità:

- a) dal proprietario dell'immobile o dalla persona fisica o giuridica avente titolo, da dimostrarsi con atto registrato (affitto, comodato, ecc.).
- b) da uno solo dei fruitori, su procura scritta degli altri, nel caso in cui vi sia fruibilità dell'utenza da parte di più utilizzatori non costituiti in condominio. Tutti gli utilizzatori saranno comunque tenuti in solido per quanto dovuto in dipendenza della fornitura;
- c) dall'Amministratore di condominio o comunque da persona delegata allo scopo (Legale Rappresentante) in caso di condomini regolarmente costituiti con utenza per singola abitazione o centralizzata condominiale;
- d) dal proprietario di più unità immobiliari facenti parte di unico edificio che potrà richiedere un solo allaccio con la fornitura di centralina di scambio termico.
- e) dall'impresario edile o dal proprietario della costruzione per la fornitura per uso cantiere. Tale contratto termina con la fine dei lavori - in ogni caso alla scadenza della concessione - e dovrà essere cessato o sostituito da un nuovo contratto da intestare come indicato alle precedenti lettere a) e b).

Con la stipula del suddetto contratto, che regola i rapporti con il Comune, l'utente si obbliga all'osservanza delle norme contenute anche nel presente Disciplinare e delle sue eventuali modifiche. Da parte sua, il Comune si impegna a porre ogni cura affinché la fornitura sia effettuata con la massima regolarità, pur non assumendo responsabilità per interruzioni del servizio ed eventuali danni conseguenti che dovessero verificarsi per cause non imputabili al Comune stesso.

All'atto della stipula del contratto di somministrazione, presso l'Ufficio Teleriscaldamento, l'utente verserà al Comune un diritto fisso di Euro 30,00 comprensivo di imposta di bollo governativa ed a compensazione di tutte le spese contrattuali, salvo rivalutazioni ISTAT e modifiche legislative.

Art. 3 - CONDIZIONI DI GARANZIA DEGLI IMPIANTI

Il Comune consegna all'utente il manuale d'uso e manutenzione della centralina di scambio termico e il libretto di centrale o di impianto e le dichiarazioni di conformità di cui al D.M. n.37/2008.

Le centraline di scambio termico fornite dal Comune sono garantite, dalla data di installazione dell'impianto, per un periodo di 24 mesi.

La garanzia copre i danni causati da difetti d'origine dei materiali impiegati o di messa in opera. Sono esclusi i danni conseguenti ad imperizia nell'utilizzo dell'impianto, ad errata manutenzione, che resta a carico dell'utente, ed il malfunzionamento dovuto alla presenza di incrostazioni calcaree o sporco nel gruppo di scambio termico. *(N.B.: come buona prassi ben nota agli installatori, è consigliabile ad esempio installare filtri dell'acqua a monte dello scambiatore, al fine di prevenire incrostazioni, occlusioni, ecc.).*

La validità della garanzia è subordinata al fatto che l'anomalia sia segnalata entro 30 giorni dalla data in cui viene riscontrata.

Art. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

I contratti si intendono a tempo indeterminato, salvo diversa indicazione.

Art. 5 – INFORMAZIONI GENERALI SU INTERVENTI DI RIPARAZIONE GUASTI

- Le cassette di allaccio cedute dal Comune sono dotate al loro interno, oltre che delle valvole di adduzione, anche di **contatori di calore elettronici** la cui proprietà rimane in capo al Comune, che ne cura anche la manutenzione e taratura periodica. I contatori sono dotati di batteria a lunga durata e la loro sostituzione è a carico del Comune.
- Al verificarsi di un eventuale guasto o malfunzionamento del servizio, se questo è imputabile alla parte primaria del circuito, quindi di responsabilità e competenza del Comune, i tecnici provvederanno direttamente alla risoluzione del problema; nel caso in cui il guasto sia imputabile alla parte secondaria del circuito, la risoluzione del problema sarà a carico dell'utente, che provvede ad incaricare un suo tecnico di fiducia, in caso di inadempienza il Comune è autorizzato alla sospensione dell'erogazione ed alla sigillatura delle valvole di erogazione fino alla certificazione di avvenuto ripristino.
- L'utente in ogni caso deve garantire l'accessibilità alle centraline di scambio da parte dei tecnici comunali.
- Il Comune metterà a disposizione un numero verde telefonico per la segnalazione guasti e per l'assistenza all'utenza (indicato nel contratto).

Art. 6 - USI NON CONSENTITI

Il calore fornito deve essere utilizzato **esclusivamente** per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda igienico-sanitaria.

È **vietato** il prelievo dell'acqua calda dal circuito primario della rete di Teleriscaldamento nonché l'utilizzazione dell'energia termica, senza specifica autorizzazione, per usi diversi dal riscaldamento dei locali, dalla produzione di acqua calda igienico-sanitaria o dagli altri usi definiti nel contratto di fornitura (specifici ad esempio per attività commerciali, artigianali, ecc.). La violazione di detta norma potrà determinare l'immediata sospensione della fornitura. Tutti i prelievi abusivi in cui si ravvisino ipotesi di reato saranno denunciati e perseguibili a norma di legge.

È fatto inoltre assoluto divieto di rivendita del calore fornito. L'accertamento del fatto comporta l'immediata risoluzione del contratto di fornitura per colpa dell'utente, oltre che eventuali azioni legali.

NORME TECNICHE

Art. 7 - IMPIANTI INTERNI

Si intendono impianti interni quelli posti a valle del circuito primario che partono dallo stacco comunale e dal contatore verso le unità immobiliari interne e si sviluppano nelle parti di proprietà privata dell'utente.

Il punto di consegna fa parte del circuito primario e arriva fino alle valvole (e al contatore) installate dallo stesso Comune all'interno della cassetta di allaccio (verticale o pozzetto stradale).

L'impianto interno potrà essere realizzato nel rispetto delle categorie di interventi edilizi e alle conseguenti procedure amministrative (titoli abilitativi), ove previste, di cui al D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e L.R. Toscana 65/2014 (Norme per il governo del territorio), fatte salve:

- I regolamenti edilizi e strumenti urbanistici comunali;
- I vincoli di ogni tipo, quali in via non esaustiva di tipo paesaggistico, beni culturali, idrogeologico ecc.
- Le normative di settore e speciali (antisismica, acustica ecc.);
- I regolamenti e/o regimi condominiali;
- Le valutazioni ai fini della L. 10/1991, D. Lgs. 192/2005 e D.M. 37/2008;

comunque secondo il principio del più ampio rispetto dei caratteri architettonici e decorativi dei fabbricati e delle aree oggetto di allaccio e del perseguimento del minor impatto visivo possibile dalla pubblica via, anche attraverso appositi studi che considerino ubicazione ed eventuali opere di mitigazione dell'intervento nel suo complesso.

L'impianto interno privato dovrà essere adeguato nel rispetto delle condizioni di esercizio della rete primaria, dovrà essere realizzato a regola d'arte completo di ogni magistero, in grado di funzionare alla pressione assoluta di 25 bar (salvo diverse disposizioni autorizzate dal Comune). Il sistema di regolazione interno è a carico dell'utente e dovrà essere conforme alla normativa vigente.

I proprietari, mediante propri installatori qualificati, curano la nuova installazione, le modifiche e gli ampliamenti, nonché la manutenzione ed eventuali successivi interventi degli impianti interni, assumendo la conseguente responsabilità di legge sugli stessi lavori affidati.

Si precisa che la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto l'impianto privato "a valle" del circuito primario, incluso lo scambiatore, **è a carico dell'utente** e dovrà essere eseguita a sue spese da personale qualificato e abilitato.

A seguito della l.r. 85/2016 *"Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia"*, relativamente ai controlli di efficienza energetica degli impianti termici, si ricorda l'obbligo di effettuare ogni 4 anni il controllo dell'impianto alimentato da Teleriscaldamento.

La verifica della funzionalità dello scambiatore è effettuata dal Comune durante il periodo di garanzia. La manutenzione e/o sostituzione dei contatori di calore è a carico del Comune il quale ha facoltà di inserire anche un limitatore di portata commisurato al volume da riscaldare. I contatori di calore sono dotati di dispositivi elettronici che consentano la telelettura (o lettura da remoto). Nei casi eccezionali ed autorizzati, in cui i contatori siano ubicati su proprietà privata, fermo restando la telelettura, l'utente acconsente con la firma del contratto, l'accesso da parte del personale incaricato dal Comune per ispezioni, interventi di manutenzione e di taratura degli stessi.

Nel caso in cui più unità immobiliari di uno stesso fabbricato siano servite da una sola utenza e si presentasse la necessità di escluderne una, per evitare la possibilità del riscaldamento abusivo della stessa Unità o in caso di guasti o irregolarità dell'impianto, il personale del Comune è autorizzato a sigillare le valvole di stacco dell'impianto interno da quello della rete comunale; nel caso queste non siano utilizzabili si provvederà ad installarne di nuove a spese dell'utente.

Il Comune si riserva la facoltà di obbligare l'utente, con qualificata motivazione scritta, pena la sospensione della fornitura, a provvedere a determinate modifiche tecniche o di sicurezza alle installazioni poste in proprietà privata per la necessità di una corretta misurazione dei consumi.

Art. 8 - NORME TECNICHE PER LA COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI DEI PRIVATI

Per la realizzazione della rete privata di collegamento tra le valvole di sezionamento lasciate sul suolo pubblico (limite di fornitura) e la centralina di scambio termico, dovranno essere rispettate obbligatoriamente tutte le prescrizioni elencate di seguito:

- a) tutta la tubazione e la componentistica dovrà essere realizzata con pressione nominale **PN 25 bar** e con temperatura nominale 95°C; fatti salvi gli eventuali stacchi dal termodotto principale che hanno pressione e temperature più elevate. Come già ricordato, in questi casi i tecnici di fiducia dell'utente dovranno concordare con il Comune le specifiche caratteristiche degli impianti privati.
- b) per le tubazioni interrate dovranno essere mantenute le stesse caratteristiche della rete pubblica al fine di ottenere una situazione omogenea nell'impianto;
- c) Dovranno essere obbligatoriamente usate tubazioni preisolate con schiuma poliuretanica e guaina esterna in polietilene che rispetti il riferimento normativo UNI EN 253 avente dispersione termica **0,027 W/m°C°**;
- d) le tubazioni esterne che attraversano facciate o muri di cinta dovranno essere rivestite con coppelle in lana di roccia con spessore minimo di 40 mm fino ad un diametro di 2" e spessore di 80 mm per diametri fino a 4", o altro materiale idoneo nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B del DPR n. 412/1993 riguardo ai valori massimi di dispersione consentiti in funzione del diametro delle tubazioni. L'isolante sarà protetto da lamierino con spessore di 0,8 mm, di colorazione concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale;
- e) le tubazioni interne agli edifici dovranno rispettare il DPR n.412/1993;
- f) Il diametro della tubazione privata dovrà essere equivalente al diametro delle valvole di sezionamento site al limite di proprietà;
- g) il tecnico installatore dovrà rilasciare idonea dichiarazione di conformità redatta come prescritto dal D.M. n.37/2008 e attinente al Disciplinare di utenza - Art. 7 (*"impianti interni"*);
- h) il Comune potrà rifiutarsi di avviare la fornitura in caso di mancato rispetto delle specifiche sopracitate.

Art. 9 - VIGILANZA DEGLI IMPIANTI

Il Comune ha sempre il diritto di far ispezionare gli impianti e gli apparecchi all'interno delle proprietà private. Tali ispezioni sono effettuate dal personale del Comune o da esso incaricato, munito di tessera di riconoscimento, che avrà facoltà di accedere alla proprietà privata sia per controlli periodici, che per accertare alterazioni o guasti agli impianti, nonché l'eventuale controllo, manutenzione o sostituzione del contatore e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio.

In caso di opposizione od ostacolo il Comune si riserva il diritto di sospendere immediatamente la fornitura, previa diffida scritta, fino a quando le verifiche non abbiano avuto luogo e sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa dar diritto a richieste di indennizzi o compensi da parte dell'utente. La diffida non è richiesta ove ricorrano speciali ed eccezionali circostanze, che saranno specificate nel contratto di fornitura.

TARIFFE

Art. 10 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Fermo restando che il **costo del calore è fissato per 20 anni** dalla data di entrata in esercizio dell'impianto (2026) **a € 0,065 per kWh + IVA**, la tariffa finale all'utente è determinata secondo quanto stabilito all'articolo 11 del presente disciplinare e potrà comunque subire variazioni al verificarsi dei seguenti casi:

- variazione dell'aliquota IVA applicata in base alla normativa nazionale;
- variazione delle aliquote di detrazione del credito d'imposta in base alla normativa nazionale;
- variazione per l'adeguamento dell'indice ISTAT di inflazione relativamente ai prezzi al consumo;
- variazioni per far fronte a spese di manutenzione straordinaria (impreviste ed eccezionali), deliberate dal Consiglio Comunale.

a) costo del calore per kWh	€ 0,065
<i>b) Detrazione a kWh per credito d'imposta L.448/98</i>	<i>- € 0,00878</i>
<i>c) Detrazione a kWh per credito d'imposta L.354/00</i>	<i>- € 0,01317</i>
Totale costo per kWh (a - b - c) fatturato all'utente	€ 0,04305
Oneri di sistema – quota annuale	€ 100,00

All'utente finale spettano le detrazioni per credito d'imposta non solo *una tantum* sull'allaccio (cioè alla firma del contratto, pari a 20 € per kWh impegnati), ma anche quelle relative ai consumi, applicate sulle fonti energetiche rinnovabili (di cui alle Leggi 448/98 e 354/00). Anche tale credito viene trattenuto dal Comune sotto forma di "sconto in fattura". L'utente versa quindi solo la differenza (come riportato nella tabella).

In questo primo periodo di avvio della rete di teleriscaldamento tutti i nuovi contratti sono esentati dall'applicazione degli oneri di sistema, almeno fino al 31/12/2027. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di estendere l'applicazione di tale esenzione (per durata o importo o utenza beneficiaria) in base alle disponibilità di bilancio. Le tariffe all'utenza verranno deliberate ogni anno durante la sessione di bilancio di previsione con apposito atto della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/00. Di esse verrà data idonea pubblicità tramite i canali di comunicazione istituzionale ed a mezzo stampa.

Art. 11 - CONTABILIZZAZIONE DEI CONSUMI

L'energia termica ad uso di riscaldamento e di produzione di acqua igienico-sanitaria sarà **contabilizzata a misura, tramite apposito contatore di calore installato ed intestato per singola utenza**. Eventuali tariffazioni agevolate per situazioni particolari non disciplinate dal presente articolo, saranno regolamentate con apposita decisione di Giunta Comunale.

Art. 12 - ACCERTAMENTO DEI CONSUMI E FATTURAZIONI

Il Comune provvederà alla rilevazione del consumo mediante telecontrollo, fatte salve le ispezioni a campione presso le singole utenze. Le modalità e il numero delle rilevazioni su base annua e la conseguente tempistica delle fatturazioni all'utenza (trimestrali, semestrali, ecc.) saranno regolate nel contratto di fornitura.

CONFRONTO COSTO MEDIO ANNUO TRA GAS METANO E TELERISCALDAMENTO
A PARITA' DI CONSUMI

Ipotesi consumo annuo medio per famiglia: **1.500 Smc** (Standard metro cubo di metano), equivalenti a **16.035 Kwh** termici di Teleriscaldamento (1 Smc = 10,69 kWh_t)

❖ **METANO**

prezzo medio di febbraio 2025 (mercato libero) = **€ 1,3043/Smc (*)**

1.500 Smc x 1,3043 € = € 1.956,45 costo annuo all'utente

(*) Importo onnicomprensivo (di tutti gli oneri accessori come trasporto, spese di sistema, IVA, accise, addizionali, ecc.).

❖ **TELERISCALDAMENTO**

Costo del calore al kWh € 0,065 + 5% IVA = **€ 0,06825 (*)**

16.035 kWh x € 0,06825 = € 1.094,38 totale costo del calore annuo

A sottrarre le detrazioni per credito d'imposta € 351,96 = **€ 742,42 costo annuo all'utente (**)**

(*) Importo onnicomprensivo.

(**) In caso di applicazione dei costi fissi di sistema (100 €/anno), dal 1° gennaio 2028 la tariffa diventerebbe 842,42 €



Comune di
Arcidosso

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

RICHIEDA ED AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE PUNTO DI ALLACCIO ED IMPEGNO ALL'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____
tel. /cell. _____ e-mail _____

PROPRIETARIO

dell'Unità Immobiliare sita in via/piazza _____ n. _____

Piano _____ di mq. _____ adibita a ☐ ABITAZIONE ☐ USO COMMERCIALE/PRODUTTIVO

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Foglio _____ Particella _____ Sub _____

[POSIZIONAMENTO DELLO STACCO COORDINATE GPS (a cura del Comune da compilare dopo sopralluogo)]

[_____]

CHIEDE

**L'installazione, presso l'Unità Immobiliare sopra descritta,
del punto di allaccio all'Impianto di Teleriscaldamento di Arcidosso**

stimando una fornitura di _____ kW di potenza (la stima dei kW necessari è desumibile dal valore indicato nel libretto dell'eventuale caldaia già installata, altrimenti occorre rivolgersi all'idraulico/termotecnico di fiducia); la stima dei kW richiesti è indispensabile per garantire l'adeguato sezionamento delle tubazioni e delle valvole per l'allaccio. In assenza di tale indicazione, verrà stimato un consumo di kW in base al volume dell'immobile (30 W/m³) ed in questo caso il proprietario ritiene indenne l'Amministrazione Comunale da eventuali sovrastime o sottostime del calore fornito.

DICHIARA

- di essere a conoscenza che detto allacciamento verrà concesso solo se, da verifica tecnica, non pregiudica la funzionalità dell'impianto generale ed il costo di esecuzione sia ritenuto congruo;

PROVVEDE

- a versare la somma di **€ 200,00** – quale **impegno all'allacciamento** – tramite **Bonifico Bancario** a favore di:

COMUNE DI ARCIDOSO - SERVIZIO DI TESORERIA

IBAN IT61H0103072160000000462195

CAUSALE: "cauzione all'allaccio Teleriscaldamento" + nome e cognome dell'utente

Tale somma verrà **decurtata dal costo totale di allacciamento** al momento della sottoscrizione del Contratto di Fornitura del Servizio di Teleriscaldamento (o restituita in caso di impossibilità tecnica alla realizzazione dell'allaccio).

Il costo di allaccio è fissato per scaglioni di potenza impegnata. **I costi sotto riportati sono a titolo indicativo** e basati su preventivi standard. L'esatto importo dovrà essere stabilito da apposita Delibera di Giunta Comunale e fissato nel contratto a seguito dell'esito di aggiudicazione delle gare d'appalto di fornitura degli scambiatori:

- fino a 35 kW circa 1.300 € (*fornitura standard*)
- fino a 50 kW circa 1.700 €
- fino a 80 kW circa 2.300 €
- Oltre da concordare caso per caso

La potenza richiesta deve essere commisurata alle reali necessità dell'utenza. **Si consiglia di consultarsi preventivamente con un tecnico di fiducia per determinare i kW da richiedere.** L'Amministrazione Comunale non può essere ritenuta responsabile per forniture sovra o sottodimensionate rispetto ai volumi da servire. Una volta sezionato lo stacco nella cassetta stradale, diventerebbe estremamente oneroso per l'utente richiedere una successiva modifica all'allaccio.

Il Comune di Arcidosso emanerà prossimamente un Bando Pubblico per usufruire di un contributo a fondo perduto sui costi di allaccio a beneficio di tutti coloro che hanno sottoscritto il presente impegno all'allaccio entro il 31/12/2026. L'entità del contributo sarà determinata dalla Giunta in base alle disponibilità di bilancio.

Per motivi amministrativi, nell'eventualità di domande di allacciamento per più Unità Immobiliari di proprietà dello stesso nominativo, è necessario compilare moduli distinti ed eseguire distinti versamenti per ogni Unità Immobiliare oggetto di richiesta.

- L'utente si impegna a fornire al **Comune di Arcidosso** tutte le autorizzazioni/nulla-osta (compreso eventuale diritto di servitù) necessarie nel caso di tubazioni posizionate in proprietà altrui o in comproprietà o condominiali, ecc.
- L'utente, qualora risulti impossibile posizionare gli stacchi su marciapiede o strada pubblica (per motivi di viabilità o sicurezza in generale), **concordando preventivamente con il Comune la migliore soluzione**, si impegna a:
 - predisporre a sue spese una nicchia sul muro di facciata o di recinzione esterna in grado di accogliere l'arrivo dei tubi ed il posizionamento delle valvole di sezionamento a partire dal piano strada fino a una quota di almeno 70 cm da terra per una larghezza di 50 cm ed una profondità di 30 cm; all'interno della nicchia verrà installata, a cura e spese del Comune, apposita cassetta protettiva.
 - In alternativa, in casi eccezionali, consentire il posizionamento della cassetta all'interno della proprietà privata, garantendone l'installazione in punto accessibile e raggiungibile dal personale addetto all'esercizio della Rete ed autorizzandone fin da ora l'accesso per eventuali ispezioni e manutenzione

DATA _____

FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR) in merito al trattamento dei dati personali.

I dati personali saranno trattati ai soli scopi inerenti all'allacciamento al Servizio di Teleriscaldamento, con l'ausilio di mezzi sia analogici sia elettronici. I dati personali non sono soggetti a diffusione né ceduti a terze parti. Potranno tuttavia essere comunicati a soggetti che svolgono attività di consulenza, fornitura o collaborazione con l'Ente, nei limiti necessari per svolgere il loro incarico. I dati personali saranno conservati per il periodo necessario a realizzare le finalità illustrate. La normativa sulla privacy garantisce all'interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati che lo riguardano e il diritto di accedere in ogni momento ai dati stessi e di richiederne l'aggiornamento, l'integrazione e la rettifica. Ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa l'interessato può inoltre vantare il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all'opposizione al trattamento e a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato. Per l'esercizio dei propri diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali sono comunicati i dati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, l'interessato potrà rivolgersi al Titolare: Comune di Arcidosso (GR) 58031 - Piazza Indipendenza 30, ai recapiti istituzionali o al Responsabile della protezione dei dati personali all'indirizzo email: luкасileni@pec.ordineavvocatigrosseto.com. Ove ritenga lesi i suoi diritti, l'interessato potrà tutelarsi proponendo reclamo innanzi al Garante per la protezione dei dati personali. L'informativa estesa sul trattamento dei dati è disponibile all'indirizzo web: https://sportellotelematico.comune.arcidosso.gr.it/action%3As_italia%3Aprivacy.policy

DATA _____

FIRMA _____

Consegnare il modulo debitamente compilato e sottoscritto, corredato di:

- ***copia del Documento di Identità***
- ***copia della ricevuta del versamento di € 200,00***

attraverso uno dei seguenti canali:

- PEC: protocollo@pec.comune.arcidosso.gr.it
- Raccomandata A/R: **Comune di Arcidosso - Piazza Indipendenza, 30 - 58031 (GR)**
- fax: **0564/966010**
- a mano: **presso Ufficio Teleriscaldamento - Comune di Arcidosso – Municipio – 1°Piano** (dal lunedì al sabato ore 09.00 – 12.00)

A seguito della richiesta, un tecnico comunale effettuerà il sopralluogo presso l'utenza, previo appuntamento fissato telefonicamente, per determinare la fattibilità dell'allaccio ed il conseguente posizionamento dello stacco stradale (cassetta).